

polo, che da più parti dirigeva la fucilata contro la casa investita. Un colpo di fucile stese morto al suolo un borghigiano di Luçaz, ed il popolo alla sua vista accesosi di nuovo sdegno scalò le non alte muraglie dell'abitazione, ed aperti dei varchi nel tetto penetrò furibondo negli interni appartamenti. Stava il Colonnello con squadrono nudo alle mani all'uscio di una camera, e nell'atto di vibrare il primo colpo contro quelli che si appressavano, avendo urtato coll'arma nel piano superiore venne tosto da più parti investito e da quantità di colpi di coltello steso morto al suolo. Venne uccisa e fatta in pezzi la fedele compagna, ed il bravo domestico. La testa del Colonnello recisa dal busto venne sopra una picca portata in mostra per la Città, indi conficata sulla cima dello stendardo, che allora esisteva in mezzo della piazza detta de' signori, dove ne' giorni di solennità veniva innalberato il vessillo della repubblica.

In mezzo a questo deplorabile avvenimento non si può che con piacere ricordare l'eroica azione di una nutrice, che serviva in questa famiglia, di nome Perizza Daghetta dal Borgo Grande, difficile a verificarsi in momenti di tanta angoscia timore, e pericolo. Ella teneva stretta al suo seno una bambina di sei mesi, che nutriva col suo latte la tuttora vivente Signora Elisabetta Matutinovich Tondello, e con questo caro deposito si sforzava di trovar fra la fola uno scampo. Arrestata da un